

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Alle Federazioni e Consulte Regionali

e p.c.
Al Presidente C.N.A.P.P.C.
Massimo Crusi
Al Coordinatore del Dipartimento Interni *ad interim*
Massimo Crusi
Ai Consiglieri Nazionali
LORO SEDI

Roma, 8 aprile 2024

OGGETTO: **Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori**

L'Ufficio di Presidenza della CNO, con la partecipazione di Massimo Crusi, Coordinatore ad interim del Dipartimento Interni del Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, convoca la Conferenza Nazionale degli Ordini che si terrà:

Giovedì 16 e Venerdì 17 maggio 2024
Hotel Charlie - Viale Trieste 281 - Pesaro
e tramite collegamento a distanza

con il seguente **ORDINE DEL GIORNO**

Giovedì 16 maggio 2024

- Ore 9.30 Registrazione dei partecipanti
Ore 10,00 Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza
- Intervento del Presidente Ordine Architetti P.P.C. di Pesaro
- Relazione del Presidente Massimo Crusi
- 1° Punto O.d.G. **Focus sui temi urgenti**
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito ed eventuali votazioni
- 2° Punto O.d.G. **Gli Ordini delle Marche e il Sistema ordinistico**
Approfondimento promosso da FederArchiMarche
- 3° Punto O.d.G. **Illustrazione proposta lauree abilitanti**
Relazione del Consigliere Nazionale Paolo Malara
Dibattito ed eventuali votazioni

- Ore 13,00 Light lunch
Ore 14,30 Ripresa dei Lavori
- 4° Punto O.d.G. **Riforma urbanistica e futuro della città: la sfida della rigenerazione urbana**
Relazione del Consigliere Nazionale Giuseppe Cappochin
Dibattito
- 5° Punto O.d.G. **Aggiornamento del Codice Deontologico**
Relazione del Presidente Massimo Crusi
con delega ad interim Dipartimento Magistratura e Deontologia
Dibattito e votazioni
- Ore 18,30 Chiusura dei Lavori

Venerdì 17 maggio 2024

- Ore 9,00 Registrazione dei partecipanti
Ore 9,30 Inizio dei lavori
- 6° Punto O.d.G. **Presentazione Mozione 75 - Votazioni palesi CNAPPC**
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito ed eventuale votazione
- 7° Punto O.d.G. **Presentazione Mozioni eventualmente pervenute per CNO 16 - 17 maggio 2024**
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito ed eventuali votazioni
- 8° Punto O.d.G. **Proposte di modifica del DM 30.05.2002 - attività CTU**
Relazione del Presidente Massimo Crusi
con delega ad interim Dipartimento Politiche ed esercizio della professione
Dibattito e votazioni
- 9° Punto O.d.G. **STN e Protezione Civile: riflessioni e prospettive**
Interventi degli Ordini
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito
- 10° Punto O.d.G. **Attività dei Gruppi Operativi: aggiornamenti**
Interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito
- 11° Punto O.d.G. **Question time**
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito
- 12° Punto O.d.G. **Free Time**
- Ore 13,30 Chiusura dei Lavori

Invio documenti a interni@cnappc.it	
Ai fini organizzativi, si chiede il rispetto di modalità e tempistiche indicate	
Documenti	Entro ore 12.00
Modulo di conferma dei partecipanti (All. 2) Per consentire un'adeguata organizzazione, di ogni Ordine deve essere comunicata preventivamente la presenza del Presidente o di un suo delegato (con delega scritta - All.2) e di eventuali consiglieri	09.05.2024
Question time ed emendamenti Richiesta ufficiale, sottoscritta almeno da 11 Ordini (Regolamento CNO, art. 7 comma 4)	09.05.2024
Ulteriori temi da sottoporre a trattazione (mozioni e focus)	13.05.2024

Precisazioni e informazioni tecniche inerenti alle giornate del 16 e 17 maggio 2024	
1	Le modalità di svolgimento saranno analoghe a quelle adottate per le precedenti CNO, illustrate nella Circolare 13 del 17.02.2022 alla quale si suggerisce di fare riferimento, salvo indicazioni diverse di UdP a inizio CNO.
2	I testi relativi agli argomenti in trattazione sono allegati e/o pubblicati al link https://app.box.com/v/architetti .
3	Al termine della discussione di ogni mozione, sulla base di quanto emerso, sarà valutato se procedere alla votazione della mozione stessa oppure se rimandare l'argomento all'ulteriore approfondimento da parte dei Gruppi di Lavoro.
4	Tutte le votazioni si effettueranno ai sensi del Regolamento CNO esclusivamente mediante voto elettronico, con accesso a https://platform.votafacile.it/ , inserimento delle credenziali già trasmesse per la CNO di luglio 2022 o espressamente richieste per nuovi Presidenti e/o delegati al voto, secondo le indicazioni della Circolare 75 del 12.07.2022.
5	Ai sensi dell'art. 73, comma 4, del DL 18/2020, il voto deve comunque essere espresso dal Presidente o da suo delegato esclusivamente in forma palese.

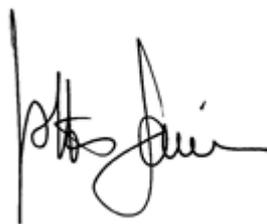
Cordialmente

L'Ufficio di Presidenza

Marina Giorgi



Vittorio Lanciani



Tommaso Marcucci



Allegati: Modulo di conferma partecipazione e temi in trattazione

Da inviare a
interni@cnappc.it
entro il 09.05.2024

Conferenza Nazionale degli Ordini del 16 e 17 maggio 2024 - PESARO

Modulo di conferma partecipazione

Il sottoscritto _____, Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C.
della Provincia di _____

Comunica

Che alla Conferenza Nazionale degli Ordini del 16 e 17 maggio 2024 a Pesaro parteciperanno:

Presidente o suo delegato

Cognome e nome, indicare se Presidente o suo delegato

Modalità di partecipazione:

16 maggio in presenza a distanza

Presidente o suo delegato

Cognome e nome, indicare se Presidente o suo delegato

Modalità di partecipazione:

17 maggio in presenza a distanza

Consigliere

Cognome e nome

Modalità di partecipazione:

16 maggio in presenza a distanza

17 maggio in presenza a distanza

Consigliere

Cognome e nome

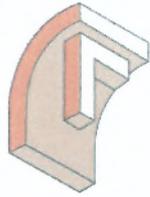
Modalità di partecipazione:

16 maggio in presenza a distanza

17 maggio in presenza a distanza

In caso di presenza di ulteriori consiglieri, duplicare la pagina.

Data _____ Firma del Presidente _____



Prot. n° 343/2024

Foggia 26.03.2024

Spett.le
Ufficio di Presidenza CNAPPC
direzione.cnappc@archiworldpec.it
interni@cnappc.it
e p.c. A TUTTI GLI ORDINI D'ITALIA

OGGETTO: Mozione per CNO del 16-17 Maggio 2024

***Istituzione del voto segreto per l'elezione dei componenti del
Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C.***

Con la presente intendo proporre a questa assemblea la mozione di cui all'oggetto così di seguito articolata:

Per l'elezione dei Consiglieri componenti il Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C., trattandosi di espressione di voto su persone e votazione che si svolge nell'ambito dei Consigli Provinciali, si propone in alternativa al voto palese, il voto segreto attraverso scheda anonima preventivamente consegnata a ciascun votante da compilare in forma riservata per poi essere imbucata in un urna appositamente predisposta.

Tale modalità di voto consentirà a ciascun Ordine e di conseguenza a ciascun Consigliere, di poter scegliere liberamente come votare, ossia esprimere il voto palesemente o in alternativa segretamente, attraverso una scheda elettorale anonima che una volta compilata con i nomi dei candidati prescelti, sarà poi posta all'interno di una predisposta urna, al pari di come avviene attualmente per l'elezione dei Consiglieri degli Ordini territoriali.

All'esito dello spoglio delle schede, il Consiglio di ciascun Ordine delibererà l'invio al Ministero competente dei nominativi che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze tra i candidati alla carica di Consigliere Nazionale.

Si precisa inoltre che tale proposta non incide in alcun modo sul vigente regolamento Nazionale per l'elezione dei Componenti dei Consigli Nazionali, considerato che disciplinerebbe solo ed esclusivamente le modalità di espressione del voto all'interno dei singoli Ordini territoriali.

Restando nell'attesa di un cortese riscontro della presente, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Arch. Francesco FACCILONGO

C/so Vittorio Emanuele, 8 - 71121 Foggia
Tel. 0881 775383 – CELL 3206315096

architetti@foggia.archiworld.it - oappc.foggia@archiworldpec.it - www.oappcfoggia.com

CNO-OAPPC DEL 7-8 MARZO 2024

RICHIESTA INSERIMENTO FOCUS SUL TEMA DELLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO

Gli Ordini sottoscrittori del presente documento chiedono all'UdP in indirizzo di inserire, all'OdG della prossima CNO del 7-8 marzo 2024, un Focus sul tema in oggetto, con l'obiettivo di tracciare una strada condivisa per superare le criticità alimentate dal DPR 328/2001 e dalla riforma dei corsi di laurea in architettura a cui lo stesso decreto fa riferimento.

TEMA

Con l'entrata in vigore del DPR 328/2023 sono state introdotte una serie di figure nell'ambito professionale precedentemente riservato esclusivamente alla figura unica di "Architetto".

CRITICITA'

Il sopra richiamato DPR 328/2001 ha frazionato le competenze dell'architetto, individuando due sezioni:

- **Sezione A**, a cui si accede con "Laurea Specialistica" e relativa abilitazione;
- **Sezione B**, a cui si accede con "Laurea Breve" e relativa abilitazione.

All'interno della **Sezione A**) vengono individuati quattro settori specialistici:

Sezione	Settore	Figura professionale
A	Architettura	Architetto
A	Pianificazione Territoriale	Pianificatore Territoriale
A	Paesaggistica	Paesaggista
A	Conservazione dei Beni Architettonici ed ambientali	Conservatore

All'interno della **Sezione B**) vengono individuati due settori specialistici:

Sezione	Settore	Figura professionale
B	Architettura	Architetto iunior
B	Pianificazione Territoriale	Pianificatore iunior

Il DPR 328/2001 introduce pertanto una serie di figure professionali, gran parte delle quali prive di mercato, compromettendo il ruolo dell'architetto, quale figura professionale unica e centrale nei processi di trasformazione del territorio.

PROPOSTE RISOLUTIVE

Prendendo spunto del proficuo lavoro svolto dal Gruppo Operativo Università, in merito alla riforma del corso di laurea in architettura, si ritiene opportuno estendere la riforma all'Ordinamento, in modo da modificare sia i corsi di laurea che il DPR 328/2001, con l'obiettivo di rilanciare la figura unica dell'architetto, quale professionista abilitato a svolgere tutte le competenze oggi frazionate dallo stesso Decreto. Ciò anche nella consapevolezza che architettura, pianificazione, cura del paesaggio e conservazione/valorizzazione dei beni culturali non sono discipline che possono essere compartimentate in seno ad un unico processo, che ha bisogno di recuperare la figura centrale (ed unica) dell'architetto.

Con il Focus in oggetto, gli Ordini sottoscrittori intendono quindi stimolare il CNAPPC affinché, previo coinvolgimento del mondo accademico, avvii una profonda controriforma dell'Ordinamento, finalizzata alla modifica dei corsi di laurea e del DPR 328/2001. Tutto ciò, passando per una fase transitoria, indispensabile per convertire le diverse figure introdotte dal citato DPR 328/2001 nella figura professionale unica di ARCHITETTO.



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DELLA
PROVINCIA DI VENEZIA

Isola del Tronchetto, 14
30135 – Venezia
Tel. 041 5203466
info@ordinevenezias.it

ordinevenezias.it

Focus n. 58 F
CNO 07-08.03.24 rinviato
DCR 04.04.24

Spett.le
Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori
interni@cnappc.it

Oggetto: FOCUS “Lauree abilitanti” e “Università, Tirocinio, Esami di Stato”.

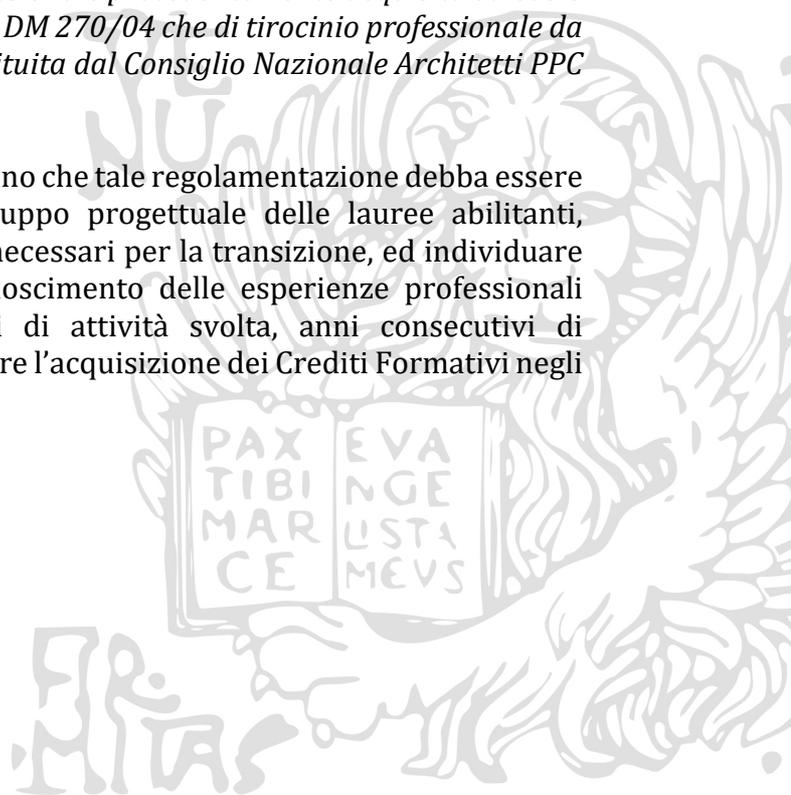
Con riferimento all'oggetto e più specificatamente alla circolare n. 16 comprensiva dell'All.1 e All.2 del Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori prot. 0000147 del 12.02.2024, ritenendo il contenuto in corso di esame non pienamente esauriente per l'avvenire si chiede che vengano forniti ulteriori dettagli e/o chiarimenti sui due seguenti macrotemi:

- 1) come si intenda regolamentare il futuro del progetto di tirocinio formativo svolto da codesto ordine territoriale valevole ai fini del superamento della prima prova scritta dell'esame di Stato per il conseguimento dell'abilitazione professionale, considerato che dal 2017 al 2023 sono stati 91 i laureati resi idonei a partecipare all'esame di abilitazione professionale e di questi 85 sono stati abilitati alla libera professione;
- 2) *La chiusura della sezione B dell'Albo e la transizione alla sezione A, a cosa ci si riferisce con le indicazioni:*
 - a) “[...] l'iscrizione a corsi di laurea magistrale e il riconoscimento delle esperienze e delle competenze acquisite, nei limiti previsti dalle norme e secondo regole nazionali predefinite”;
 - b) “[...] riconoscimento dell'esperienza professionale precedentemente acquisita valevole sia per le attività accademiche ai sensi del DM 270/04 che di tirocinio professionale da parte di una Commissione Nazionale costituita dal Consiglio Nazionale Architetti PPC e dal MUR.”

In ordine a quest'ultimo punto si ritiene opportuno che tale regolamentazione debba essere oggetto di chiarimento in relazione allo sviluppo progettuale delle lauree abilitanti, definendo l'eventuale ammontare ore di corsi necessari per la transizione, ed individuare un metro di misura ben definito per il riconoscimento delle esperienze professionali precedentemente acquisite (anni consecutivi di attività svolta, anni consecutivi di iscrizione all'Ordine Professionale, regolamentare l'acquisizione dei Crediti Formativi negli anni di attività).

Cordiali saluti

Il Presidente dell'Ordine
Arch/Roberto Beraldo





ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DELLA
PROVINCIA DI VENEZIA

Isola del Tronchetto, 14
30135 – Venezia
Tel. 041 5203466
info@ordinevenezia.it

ordinevenezia.it

Al CNAPPC

alla c.a. del Presidente arch. Massimo Crusi

alla c.a. del Segretario e Responsabile Dipartimento LLPP arch. Tiziana Campus

alla c.a. dell'Ufficio di Presidenza

direzione@cnappc.it

Oggetto: Equo compenso- ONSAI.

L'Ordine APPC Venezia in questi anni è sempre stato un soggetto attivo nell'ambito dell'Osservatorio ONSAI_CRESME, avviando momenti di interlocuzione con le stazioni appaltanti sulla base della piattaforma.

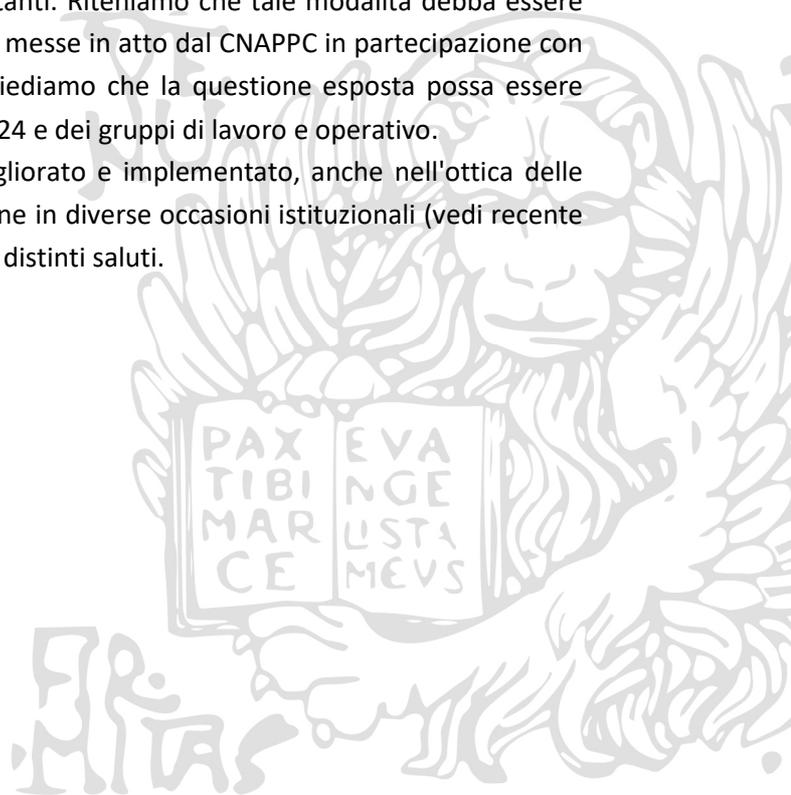
Rileviamo che il sistema di monitoraggio delle gare SAI manifesta oggi elementi di difficoltà che si concentrano sulla problematica "equo compenso (ex L.49/2023) - appalto di servizio SAI (ex D. Lgs. 36/2023)". Nell'attuale momento di incertezza normativa (vedi anche il recente comunicato stampa del Presidente in data 15.03.2024 su "Equo compenso-dati ONSAI") risulta difficile interloquire con le stazioni appaltanti: ci troviamo infatti, come Ordini, a rappresentare situazioni di criticità al RUP (con riferimento alle schede scaricabili dal sistema, schede che normalmente lo scrivente Ordine allega alla lettera al RUP), che non rilevano quella riferita alla mancata applicazione della disciplina dell'equo compenso.

In attesa che venga delineato il quadro normativo di riferimento (eventuale pubblicazione bando tipo ANAC n. 2/2023 secondo le opzioni formulate dalle associazioni di categoria in occasione delle recente consultazione; auspicabili aggiornamenti del quadro normativo primario; sentenze giurisprudenziali, etc.) chiediamo di avere indicazioni sulle modalità secondo le quali possiamo, come Ordini territoriali, porre la questione nel rapporto con le stazioni appaltanti. Riteniamo che tale modalità debba essere condivisa e discendere dal quadro politico delle azioni messe in atto dal CNAPPC in partecipazione con le altre rappresentanze professionali. Unitamente chiediamo che la questione esposta possa essere trattata nelle attività della DCR del prossimo 05/04/2024 e dei gruppi di lavoro e operativo.

Con l'auspicio che il sistema ONSAI possa essere migliorato e implementato, anche nell'ottica delle osservazioni più volte evidenziate dallo scrivente Ordine in diverse occasioni istituzionali (vedi recente CNO 7-8 marzo u.s.), cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Presidente dell'Ordine

Arch. Roberto Deraldo



Spett.le Consiglio Nazionale Architetti P.P.e C.
Via Santa Maria dell'Anima, 10
ROMA
interni@cnappc.it

**TEMA DA SOTTOPORRE ALL'ATTENZIONE DELLA DCR DEL 04/03/2024 NEL PUNTO
ALL'ODG**

FOCUS SU TEMI URGENTI

Modifiche alle Norme Deontologiche

Competenza e Conflitto di interesse ex art. 18
Sanzioni per inadempimenti formativi
Artt. 23 e 24 delle norme deontologiche

Ed infine

Una riflessione sul regolamento elettorale.

A seguito di numerose passate richieste portate sia in D.C.R. che in C.N.O., rimaste tutte senza risposta, si ritiene di sollecitare che venga affrontato responsabilmente quanto contenuto nell'art 18 delle nostre norme di deontologia attenzionando il delicato tema del conflitto di interessi che scaturisce allorché chi rappresenta la categoria ricopre cariche politiche o si accinge a prendere parte a competizioni elettorali.

La palese discrepanza che emerge dal ricoprire il doppio ruolo – rappresentante di categoria e persona politicamente impegnata o che si appresta a partecipare a competizioni politiche – **richiede una profonda riflessione sulla totale incompatibilità fra i differenti ruoli.**

In definitiva ciò che prevede attualmente l'art. 18 acclama una ridefinizione che finalmente elimini le evidenti criticità che inevitabilmente emergerebbero per tutto quanto detto in precedenza.

Altro argomento su cui riflettere è quello degli articoli 23 e 24 delle norme di deontologia che prevedono l'obbligo della statuizione scritta dell'incarico fra le parti ma soprattutto il fatto di stabilire, ab origine, l'ammontare del compenso mentre chiunque opera nel nostro settore sa bene di come possano evolvere e modificarsi in corso d'opera le originarie previsioni con la conseguenza di modifiche e rivisitazioni della originaria quantizzazione a volte addirittura sostanziali. Senza considerare che richiedere al committente privato la formalizzazione di tale adempimento tende a indurre il privato committente ad indulgere in ripensamenti.

L'eliminazione di tali due articoli faciliterebbe poi l'operato dei consigli degli Ordini che data la tendenza diffusa fra i colleghi a privilegiare e/o ritenere sufficiente la forma discrezionale dell'affidamento si vedono costretti a deferire molti colleghi al Consiglio di Disciplina, a volte con esiti eccessivamente penalizzanti.

Una considerazione andrebbe fatta anche sull'automatismo con cui sono elencate le sanzioni per chi non è al corrente con la formazione. Ciò limita se non comprime del tutto l'operato dei Consigli di Disciplina che di fatto sono gli organismi deputati ad esprimersi sulle sanzioni non negando ciò che sta addirittura scritto nella nostra costituzione e che è il "diritto alla difesa" in quei casi in cui la mancanza dell'iscritto scaturisca da particolari o singolari circostanze. Di fatto paradossalmente il ricorso a tale automatismo sanzionatorio rende inutile la sottoposizione dell'inadempiente a giudizio presso il C.d.D.

Altro tema su cui fare una riflessione sta nel regolamento elettorale che nell'ultima stesura prevede l'esclusione per i sospesi dall'Albo dal fare parte sia dell'elettorato attivo che passivo, impedendo a costoro sia di candidarsi che di votare. Il dubbio nasce per coloro che non hanno adempiuto all'obbligo formativo e che pertanto sono nella condizione di chi ha commesso un illecito disciplinare seppure non sanzionato ancora con un provvedimento di sospensione (all'epoca dell'ultima stesura del regolamento la formazione non mi pare fosse già stata prevista per Legge). Si ritiene che anche gli inadempimenti formativi debbano diventare motivo di esclusione per chi intenda candidarsi a rappresentare.

Stante quanto fin qui premesso si **INVITA**

La Conferenza Nazionale degli Ordini, al fine di superare la tendenziale inerzia del nostro attuale massimo organo di rappresentanza, ad avviare una seria discussione per giungere ad un ponderato pronunciamento sulle necessarie e tantissime richieste finora espresse da tanti e porre la giusta attenzione su quanto rappresentato sia relativamente alle richieste modifiche dell'attuale codice di deontologia che dell'articolato del regolamento elettorale non omettendo tutto quanto già detto sull'argomento nelle varie e pregresse Conferenze.

Solo per l'art. 18 una sua riscrittura potrebbe essere la seguente:

Art. 18 (Partecipazione a campagne elettorali politiche ed amministrative)

Il Professionista che ricopre cariche di rappresentanza in Enti previsti dall'ordinamento di categoria che intenda partecipare pubblicamente a campagne elettorali politiche ed amministrative, nel caso sia componente del C.N.A.P.P.C., sia esso Presidente, Segretario, Tesoriere o Consigliere, deve dimettersi dalla carica mentre, per quanto riguarda gli ordini territoriali l'obbligo di dimissioni, in casi analoghi, si applica al solo Presidente dell'Ordine.

Per tutti gli altri argomenti ci si rimette al buon senso del nostro C.N. ed al pronunciamento, nel merito, della C.N.O.

IL PRESIDENTE
(Pasquale Caprio)
